



NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 evidenzia il previsto rallentamento nella dismissione del patrimonio immobiliare sia per l'ovvia conseguenza delle cessioni pregresse che hanno ridotto la quantità dei cespiti da vendere sia per le note difficoltà a reperire sul mercato potenziali acquirenti per gli immobili di maggiore valore.

Pur tuttavia, nel corso dell'esercizio sono state **perfezionate ulteriori cessioni di immobili** e cioè:

- 36 unità residenziali per un importo di € 4.209.500,00
- 8 unità non residenziali per un importo di € 1.204.200,00

per un totale di 44 unità immobiliari e per un importo complessivo di € 5.413.700,00.

In pratica, considerate le vendite effettuate negli anni precedenti, le cessioni finora perfezionate sono il 53,7% del numero degli immobili originariamente detenuti dal Fondo.

In particolare, mercé le vendite effettuate, il Consiglio ha potuto deliberare nel mese di dicembre di dare corso alla **sesta erogazione**, per un importo lordo di oltre 10,4 milioni di euro.

Il Consiglio, tuttavia, consapevole della necessità di dover dare costante impulso alle attività di dismissione, garantendo comunque la massima legittimità degli strumenti e delle procedure, ha confermato il **mandato** per la vendita del patrimonio immobiliare abitativo a **Unicredit SubitoCasa**, anche per gli ottimi risultati fatti conseguire dalla stessa società. Nel contempo, è stato dato incarico non in esclusiva ad altri intermediari immobiliari professionali, relativamente al non abitativo.

Di contro, si è conclusa con un nulla di fatto la gara per la ricerca di una Società di Gestione del Risparmio (**S.G.R.**) che si facesse promotrice della costituzione di un fondo immobiliare, attraverso il quale conseguire la immediata dismissione di gran parte del "non abitativo". Infatti, nessuna delle società che inizialmente avevano manifestato interesse ha poi formalizzato concrete proposte.

Nel 2017 i **proventi lordi degli investimenti** sono diminuiti del 12,4%, soprattutto a causa dei minori introiti per canoni di locazione derivanti dalle vendite effettuate.

A proposito di proventi lordi complessivi, fermo restando il primario obiettivo di dismettere l'intero patrimonio, si è continuato ad attivare ogni opportuna azione volta a incrementare la redditività del patrimonio stesso con una più proficua presenza nel mercato delle **locazioni**. Inoltre, sono state intensificate le procedure esecutive per il **recupero** di tutti i **crediti** vantati anche nei confronti della Regione Sicilia, per i canoni di locazione arretrati.

Sotto il profilo dei **costi** e delle **spese** è stato registrato un decremento delle spese di gestione degli immobili, così come le spese generali di amministrazione sono lievemente diminuite, considerando anche le provvigioni pagate agli intermediari e le spese per la vendita degli immobili (pubblicità in particolare). Nell'ambito delle spese generali di amministrazione il costo del personale è diminuito grazie alla riduzione del personale distaccato da Unicredit. Il restante personale – fra cui spiccano alcune eccellenze – ha continuato a offrire un buon livello di collaborazione.

Il numero degli Iscritti, al 31 dicembre 2017, ammonta a 3.854 (3.956 a fine 2016), dei quali 3.845 (3.946 al 2016) della Sezione A e 9 (10 al 2016) della Sezione B. I percettori di pensione sostitutiva sono ridotti a 10 (18 a fine 2016). Le ripartizioni di somme ai sensi dell'art. 39 dello statuto oltre ai 3.845 iscritti hanno riguardato anche 3.197 eredi di aventi diritto.

Relativamente agli avvisi di accertamento in materia di IVA a seguito del recente ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il relativo **fondo rischi** è rimasto invariato, anche se le sentenze di secondo grado, concernenti gli accertamenti relativi agli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, sono state favorevoli al Fondo.

In considerazione – comunque – di tali cinque sentenze favorevoli al Fondo, cui si sono recentemente aggiunte in primo grado quelle relative agli anni 2010 e 2011, nonché di altre autorevoli pronunce giurisprudenziali (Commissione Tributaria del Lazio e Corte di Cassazione) è ragionevole confidare in ulteriori sentenze favorevoli nei successivi gradi di giudizio.

Nel corso dell'esercizio gli uffici sono stati impegnati sia per le attività propedeutiche e conseguenti alle vendite effettuate, sia alla sistemazione di numerose partite contabili, sia nel costante monitoraggio dei rapporti con gli inquilini e quindi della puntualità nel pagamento dei canoni. Nei confronti della Regione Sicilia sono state proseguite le iniziative giudiziarie per il recupero della morosità ammontante al 31/12/2017 a 2,3 milioni di euro (morosità che al 31/12/2015 risultava essere pari a 2,1 milioni di euro e al 31/12/2016 a 1,7 milioni di euro). L'attività di recupero dei crediti, non sempre agevole, ha dato buoni risultati. Tuttavia è necessario darvi ulteriore impulso, anche nella prospettiva della chiusura dell'operatività del Fondo.

Alla data del 31/12/2017 la situazione di **liquidità** prontamente realizzabile (c/c bancari e titoli) è pari a € 32,5 milioni. Ciò ha consentito, nel mese di gennaio 2018 di effettuare la sesta erogazione, a seguito della quale, oltre l'intero valore capitale dei trattamenti pensionistici, l'ammontare delle somme distribuite agli Iscritti ha raggiunto il 50% circa degli importi ancora attesi.

La composizione delle attività detenute dal Fondo continua a caratterizzarsi per la rilevante presenza degli **investimenti immobiliari** effettuati in passato (al momento della Riforma statutaria del 2008 corrispondevano al 48,06 per cento del totale del patrimonio). Tuttavia, avviate le vendite (nel 2013) tale componente, al 31/12/2017, è diminuita del 14,6 per cento del dato originale.

Palermo, 26 Giugno 2018

Il Presidente
Enzo Giunta

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2017
FABBRICATI	90.669.892,50	86.824.603,41
BENI STRUMENTALI MATERIALI		
Immobili	539.150,00	539.150,00
Mobili, arredi ed attrezzature	341.656,54	354.780,08
- Fondo ammort. beni strument. Materiali	<u>-595.886,20</u>	<u>-624.278,51</u>
Totale	284.920,34	269.651,57
BENI STRUMENTALI IMMATERIALI		
Softwares	222.603,95	230.477,71
- Fondo ammort. beni strument. Immateriali	<u>-218.335,06</u>	<u>-222.490,35</u>
Totale	4.268,89	7.987,36
TITOLI	7.565.476,51	7.558.407,66
CREDITI		
Finanziamenti ad iscritti	1.220.270,60	820.376,56
Crediti ex legge 29/1979	35.137,56	35.137,56
Crediti v/inquilini	4.242.184,23	3.808.292,71
Crediti v/erario	82.432,24	70.982,86
Crediti da vendita immobili	413.690,55	60.000,00
Crediti diversi	1.352.562,26	1.552.949,30
- Fondo svalutazione crediti	<u>-3.634.732,14</u>	<u>-2.362.987,80</u>
Totale	3.711.545,30	3.984.751,19
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari	17.172.797,70	2.904.505,86
Denaro e valori in cassa	759.558,14	3.108,12
Operazioni pct con sottostante titoli di stato	<u>4.000.000,00</u>	<u>21.995.219,16</u>
Totale	21.932.355,84	24.902.833,14
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	537.997,44	369.103,36
TOTALE ATTIVO (A)	124.706.456,92	123.917.337,69
CONTI D'ORDINE		
Effetti in deposito acquisto immobili	330.811,55	60.000,00
Depositi titoli presso terzi	11.609.809,25	29.772.701,91
Depositanti titoli a cauzione	1.990,17	1.990,17
Fideiussioni prestate da terzi	835.732,20	692.722,71
Fideiussioni prestate per locazioni	<u>542.850,00</u>	<u>520.250,00</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE (B)	13.321.193,17	31.047.664,79
TOTALE GENERALE (A + B)	138.027.650,09	154.965.002,48
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO		
Fondo riserva prestazioni statutarie	124.487.838,34	102.303.092,85
Applicazione art. 39	-25.040.901,43	-
Avanzo di gestione	<u>2.856.155,94</u>	<u>916.276,80</u>
Totale	102.303.092,85	103.219.369,65
DEBITI GESTIONE PREVIDENZIALE	1.691.830,26	1.304.654,71
FONDO PER RISCHI ED ONERI	4.334.466,86	4.071.615,06

FONDO PER SPESE FUTURE	2.400.819,37	2.773.466,34
FONDO ART. 39 COMMA 3 LETTERA C	7.839.090,00	8.651.145,00
FONDO T.F.R.	334.814,58	358.269,73
DEBITI		
V/Inquilini per acconti	85.604,21	74.855,32
V/Fornitori	62.217,55	29.390,71
V/Depositanti a cauzione	723.879,70	723.775,02
Debiti tributari e previdenziali	44.968,51	44.244,77
Altri debiti	<u>4.634.513,75</u>	<u>2.411.055,76</u>
Totale	5.551.183,72	3.283.321,58
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	254.509,33	255.495,62
TOTALE PASSIVO E NETTO (A)	124.706.456,92	123.917.337,69
CONTI D'ORDINE		
Effetti in deposito acquisto immobili	330.811,55	60.000,00
Depositi titoli presso terzi	11.609.809,25	29.772.701,91
Depositanti titoli a cauzione	1.990,17	1.990,17
Fideiussioni prestate da terzi	835.732,20	692.722,71
Fideiussioni prestate per locazioni	<u>542.850,00</u>	<u>520.250,00</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE (B)	13.321.193,17	31.047.664,79
TOTALE GENERALE (A + B)	138.027.650,09	154.965.002,48

CONTO ECONOMICO

PROVENTI LORDI DEGLI INVESTIMENTI	31/12/2016	31/12/2017
S/Immobili	7.081.383,54	6.135.806,34
S/Finanziamenti ad iscritti	28.874,11	15.518,44
S/Titoli	227.015,76	337.646,38
S/Depositi bancari	<u>81.887,15</u>	<u>7.038,49</u>
Totale	7.419.160,56	6.496.009,65
ALTRI PROVENTI		
Riprese di valore	432.839,96	322.378,94
Proventi vari	<u>1.951,91</u>	<u>1.796,99</u>
Totale	434.791,87	324.175,93
PROVENTI LORDI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita immobili	11.402.752,01	1.683.193,80
Sopravvenienze attive per pensioni a.p.	0,00	0,00
Sopravvenienze attive varie	307.996,72	183.017,21
Altri proventi straordinari	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Totale	11.710.748,73	1.866.211,01
TOTALE PROVENTI (a)	19.564.701,16	8.686.396,59
COSTI DEGLI INVESTIMENTI		
Imposta comunale sugli immobili	1.240.286,00	1.118.481,00
Interessi su depositi cauzionali	448,54	138,51
Imposte e tasse varie	59.305,44	37.064,80
Spese gestione immobili	<u>1.026.608,59</u>	<u>1.099.590,43</u>
Totale	2.326.648,57	2.255.319,74
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	2.462.592,51	1.734.076,47
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Svalutazione crediti	401.070,81	300.317,19
Accantonamento per rischi ed oneri	353.871,41	200.000,00
Ammortamento beni strumentali	30.290,75	32.547,60
Accantonamento T.F.R.	38.190,46	39.901,81
Accantonamento art. 39 comma 3 lettera C	3.170.901,00	812.055,00
Accantonamento per spese future	<u>40.092,68</u>	<u>1.534.161,00</u>
Totale	4.034.417,11	2.918.982,60
ONERI STRAORDINARI		
Altri oneri straordinari	5.766.608,91	63.400,74

Minusvalenze vendita immobili	<u>1.087.724,47</u>	<u>114.782,89</u>
Totale	6.854.333,38	178.183,63
TOTALE COSTI E SPESE (b)	15.677.991,57	7.086.562,44
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI (a - b = c)	3.886.709,59	1.599.834,15
PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE (d)	<u>0</u>	<u>0</u>
ONERI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI (e)		
Pensioni	1.029.108,91	683.557,35
Assegni per nucleo familiare	1.444,74	
RISULTATO TECNICO GEST.PREVIDENZIALE (d - e = f)	-1.030.553,65	-683.557,35
AVANZO (disavanzo) economico (c+f)	2.856.155,94	916.276,80

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.. Si precisa, a tal proposito, che il collegio sindacale in carica è subentrato al collegio sindacale precedente in data 22 febbraio 2018.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Rendiconto del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Abbiamo preso atto delle verifiche periodiche espletate dal precedente collegio ed annotate nel Libro delle Adunanze del Collegio Sindacale, delegato al sindaco effettivo dottor Nunzio Pregadio, tenuto conto della sua appartenenza alla precedente compagine dell'organo di controllo, l'attività di raccordo con il precedente collegio al fine di acquisire ogni elemento utile allo svolgimento dell'incarico ed organizzato incontri con i responsabili della società di revisione "Price Waterhouse Cooper S.p.A.", a cui il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di affidare l'incarico di revisione volontaria.

A nostro giudizio, il Rendiconto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri esposti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se lo stesso rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La nostra attività, ricordando che il collegio dei sindaci nella sua attuale composizione è in carica dal 22 febbraio 2018, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei sindaci.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio dei sindaci ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, salvo la contestazione da parte del precedente collegio sindacale relativa all'avvio di una procedura referendaria a seguito di una delibera mancante della maggioranza qualificata statutaria e successivamente abbandonata da parte del consiglio di amministrazione.

Con riferimento ai rilievi ed osservazioni formulati dai precedenti collegi sindacali nelle precedenti relazioni, invitiamo il consiglio di amministrazione a ricercare soluzioni idonee a conferire la corretta collocazione giuridica ai compensi dovuti ai sindaci del Fondo Pensioni, in sintonia anche con le delibere già assunte e con i pareri acquisiti.

Sono state acquisite dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo Pensioni e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo segnaliamo la necessità di rendere più efficiente e completa la gestione dei crediti, con particolare riferimento a quelli in contenzioso, e rigorosamente puntuale la registrazione delle scritture contabili. Raccomandiamo inoltre, sempre a tal riguardo, di aggiornare e completare in breve termine la documentazione utilizzata a supporto della decisione assunta dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2018 in merito alla definitiva rinuncia a crediti per un importo pari ad euro 1.078.954,57 ritenuti definitivamente irrecuperabili.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone al consiglio di amministrazione di approvare il Rendiconto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto in conformità alle deliberazioni assunte nella seduta del consiglio di amministrazione del 26 giugno 2018.

Il sindaco effettivo dottor Angelo Nassisi dichiara che il suo parere all'approvazione del Rendiconto non costituisce, in questa sede, valutazione di alcun genere in ordine ai fatti di gestione intervenuti nell'anno 2017 e ciò per motivi di opportunità avendo egli svolto alcuni mesi di tale anno la funzione di consigliere di amministrazione.

Palermo, 24 luglio 2018

Il collegio dei sindaci

Riccardo Castiglione (Presidente)
Angelo Nassisi (Sindaco effettivo)
Nunzio Pregadio (Sindaco effettivo)

Il testo integrale del bilancio è pubblicato sul sito del Fondo.

-----oooOooo-----

DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

RIEPILOGO IMMOBILI VENDUTI AL 27 LUGLIO 2018					
	N°	RESIDENZIALI	N°	NON RESIDENZIALI	TOTALE PER ANNO
vendite 2013	50	€ 9.714	10	€ 1.397	€ 11.111
vendite 2014	16	€ 2.410	2	€ 1.494	€ 3.904
vendite 2015	96	€ 12.894	7	€ 3.212	€ 16.106
vendite 2016	59	€ 8.215	21	€ 12.924	€ 21.139
vendite 2017	37	€ 4.328	8	€ 1.204	€ 5.532
vendite 2018	23	€ 2.472	6	€ 427	€ 2.899
TOTALE VENDITE	281	€ 40.033	54	€ 20.658	€ 60.691

IMMOBILI PROMESSI IN VENDITA AL 27 LUGLIO 2018					
TIPOLOGIA	N°	RESIDENZIALI	N°	NON RESIDENZIALI	TOTALE
DETTAGLIO	17	€ 1.897	5	€ 8.320	€ 10.217

IMMOBILI IN VENDITA AL 27 LUGLIO 2018					
TIPOLOGIA	N°	RESIDENZIALI	N°	NON RESIDENZIALI	TOTALE
DETTAGLIO	125	€ 19.979	85	€ 99.282	€ 119.261